Cavagrande, troppi incidenti tra i sentieri per imprudenza. Alcune semplici regole

Luogo di straordinaria bellezza ma anche impervio e pericoloso. Cavagrande del Cassibile, il canyon siciliano, attrae visitatori da ogni dove attirati dal fascino dei laghetti e della natura incontaminata, attraverso percorsi e sentieri spesso scoscesi e pieni di insidie. La discesa e ancor più la risalita, si trasformano così in vere e proprie avventure. Dall'esito, alle volte, infausto.

Da maggio a settembre, ogni anno, si moltiplicano infatti gli interventi di soccorso a persone infortunate dopo una caduta o uno scivolone. Almeno tre al mese. Solo la scorsa domenica, due salvataggi in due distinti interventi di salvataggio per un dispendio di risorse, mezzi ed uomini non indifferente. Solitamente è l'elicottero dei Vigili del Fuoco a "riportare" in superficie gli infortunati, ma domenica scorsa è stato inviato anche l'elicottero del 118. E poi da terra squadre dei Vigili del Fuoco, nucleo soccorso alpino della Guardia di Finanza (Nicolosi), corpo forestale, protezione civile.

Sono tre i sentieri ufficiali, puliti e approntati dalla forestale: Carrubbella, Belvedere e Stallaini. Vi si accede pagando il biglietto, solo con pos: 2 euro a persona, 4 per nucleo familiare e 1 euro studenti, guide e associazioni naturalistiche. Molti, per comodità propria o per non pagare il biglietto, scelgono di scendere a Cavagrande da altri percorsi, alternativi e meno sicuri. Spesso i turisti arrivano anche in ciabatte, non esattamente la calzatura indicata per una scarpinata di quel tipo. E questi elementi sarebbero alla base dei frequenti infortuni che richiedono poi una mobilitazione non indifferente per i soccorsi. Per raggiungere

un ferito in zone impervie è necessario mobilitare un complesso dispositivo di emergenza: squadre di vigili del fuoco, elicotteri, personale del 118, forze dell'ordine e volontari. Un dispiego di uomini e mezzi significativo, che comporta anche costi elevati e rischi per gli stessi operatori.
Evitare gli incidenti a Cavagrande del Cassibile è possibile ma serve consapevolezza, preparazione e rispetto per l'ambiente. Alcuni consigli pratici possono aiutare a ridurre al minimo i rischi durante le escursioni. Innanzitutto, è importante seguire solo i sentieri ufficiali senza improvvisare scorciatoie o deviazioni; utilizzare calzature adatte e quindi scarpe da trekking o comunque non ciabatte, infradito o scarpe lisce; evita le ore centrali nelle giornate più calde; portare con sè acqua e protezione solare e per le punture di insetti; avvisare familiari o amici del sentiero che si intende percorrere; non sottovalutare la risalita, molto faticosa e quindi è bene valutare bene le proprie condizioni fisiche; chiedere indicazioni al personale presente agli ingressi ufficiali della riserva prima di intraprendere il percorso.

Guasto alla conduttura, sospesa l'erogazione idrica nella zona di corso Umberto

La rottura improvvisa di una condotta idrica in corso Umberto, in prossimità dei Villini, ha richiesto l'intervento dei tecnici Siam questa mattina. Per procedere con la riparazione, si è reso necessario sospendere l'erogazione dell'acqua potabile. La perdita era subito apparsa copiosa, con

riversamento sulla sede stradale proprio accanto alla zona riservata ai bus urbani.
Il servizio idrico è stato sospeso in corso Umberto e in tutte le vie limitrofe. “Salvo imprevisti, il ripristino del regolare servizio è previsto nel pomeriggio”, spiega la comunicazione inviata da Siam.

Priolo, si dimette l’assessore Margagliotti. “Passo indietro per far cessare polemiche”

Con una nota, Tonino Margagliotti ha rassegnato le dimissioni da assessore del Comune di Priolo. “Decisione irrevocabile”, spiega. Compiuta “per il bene dell’azione amministrativa e di tutte quelle persone che ogni giorno credono e lavorano” per il Municipio priolese. “Non si tratta di una resa, ma di un passo indietro dettato dalla volontà di fare cessare le polemiche e dare spazio ad un confronto sincero e costruttivo”, aggiunge facendo riferimento allo stallo creatosi con la forte contrapposizione tra maggioranza e opposizione in Consiglio comunale.
Tonino Margagliotti ha guidato le rubriche della Transizione Ecologica, PNRR, Pianificazione e gestione delle politiche per lo sviluppo urbano e territoriale (S.I.R.U.), Lavori Pubblici, Nuove Opere e Formazione. “In questo percorso ho conosciuto tante persone competenti e appassionate, con le quali ho condiviso idee pratiche e risultati”. Poi i ringraziamenti di rito e l’assicurazione che, anche dall’esterno, “continuerò in ogni modo a sostenere il progetto di questa Amministrazione”.

Diventa intanto ufficiale l’ingresso in giunta di Alessandro Biamonte, che assume anche l’incarico di vicesindaco.

Anniversario dell’ordinazione presbiterale dell’arcivescovo Francesco Lomanto

“La fede, la comunione ecclesiale, la missione e la testimonianza. Sono questi aspetti che devono caratterizzare, animare e sostenere il nostro cammino”. Lo ha detto l’arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto, presiedendo nel Santuario della Madonna delle Lacrime la celebrazione eucaristica nel giorno dell’anniversario della sua ordinazione presbiterale (il 29 giugno 1986 è stato ordinato sacerdote da mons. Alfredo Maria Garsia). Prima della cerimonia, Giubileo mensile dei pellegrini di Speranza dalla Casa del Pianto al tempio mariano. Il pellegrinaggio è stato guidato proprio dall’arcivescovo Lomanto.
Nella sua omelia, si è soffermato sulla proclamazione della fede, l’edificazione della Chiesa, l’annuncio del mistero di Cristo: “La fede è un’esperienza sempre viva e attuale, perché ci fa vivere alla presenza di Dio, ci immette nella presenza di Dio che è lo stesso ieri oggi e sempre, ci inserisce nell’oggi di Dio che si innesta nella vita di ogni giorno. Attraverso la predicazione degli apostoli Pietro e Paolo sono venute alla Chiesa le primizie della fede cristiana. Nel giorno di Pentecoste Pietro annuncia ai giudei di Gerusalemme, e a tutti quelli convenuti per la festa ebraica, che Gesù è il Signore, è il Cristo morto e risorto. Paolo, da persecutore violento della comunità cristiana, è divenuto l’annunciatore del mistero di Cristo. Entrambi diversi per carattere,

vocazione e carisma annunciano Cristo figlio di Dio e Salvatore di tutti gli uomini”.
Infine, l’arcivescovo Lomanto ha consegnato ai presenti il messaggio che Papa Leone XIV, nell’omelia per le ordinazioni sacerdotali, il 27 giugno scorso, ha rivolto agli ordinanti: “Accogliamo questo messaggio per la nostra vita e per il nostro ministero, ha detto papa Leone ai sacerdoti, ma vale per tutti – ha spiegato mons. Lomanto -: